

Roma, 22 novembre 2019

**Prot. N. 402**

**Egregio Senatore**  
**V Commissione Bilancio**

**Oggetto:** emendamenti A.S. 1856 – canoni cd *pertinenziali*

La presente per chiedere un Suo interessamento in favore della parte più debole della nostra categoria attraverso l'approvazione degli emendamenti **44.0.32, 91.0.94 e 91.0.100** che, ad ogni buon conto, si allegano.

Si tratta di norme di tutela dei cd *pertinenziali* e cioè di alcune centinaia di famiglie di balneari i cui canoni sono ingiustamente alti e insostenibili. Ancora una volta si sottolinea il dramma di queste famiglie che rischiano di perdere non solo le loro aziende e il loro lavoro, ma anche i loro beni.

È urgente e non più rinviabile l'emanazione di una norma di tutela per almeno sospendere gli effetti perversi di un meccanismo di determinazione dei canoni sbagliato nonché di riaprire una definizione agevolata delle controversie in materia.

Pertanto, insistiamo che, nelle more di una doverosa revisione dei canoni demaniali previsto dalla recente disposizione ex art. 1 comma 675 e segg. della legge 30 dicembre 2018 nr. 145, si adotti una moratoria sia del pagamento di siffatti canoni sia dei procedimenti amministrativi di decadenza delle concessioni per il mancato pagamento del canone medesimo.

Giova, infine, ancora ricordare che le proposte emendative intervengono su norme che, nel recente passato, sono state approvate all'unanimità del Parlamento (art. 1 comma 484 della legge 28 dicembre 2015 nr. 208, così come modificata dall'art. 24 comma 3 octies del decreto legge 24 giugno 2016 nr. 113 convertito nella legge 7 agosto 2016 nr. 160 nonché l'art. 1 commi 732 e 733 della legge 27 dicembre 2013 nr. 147) a conferma della giustezza e necessità di un intervento di moratoria in attesa di quello riparatore.

Confidiamo nella Vostra consapevolezza della drammaticità della condizione di queste poche centinaia di famiglie e nel vostro concreto e fattivo impegno affinché si ponga finalmente termine a questa situazione di profonda e intollerabile ingiustizia.

**IL PRESIDENTE**  
**Antonio Capacchione**

